



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 DEL 20/07/2026

Oggetto: ADOZIONE DELLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **venti** del mese di **luglio** alle ore **08:30**, nell'apposita Sala del Comune, a seguito di regolare convocazione effettuata dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno.

Il Presidente Sig. VITI SILVIO, riconosciuta la validità dell'adunanza, accertato il numero legale dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

MARRUCCI ANDREA	Presente	LUCII LINDA	Presente
VITI SILVIO	Presente	TESTI ELEONORA	Assente
MUGNAINI DONELLA	Presente	BERTELLI BRUNELLO	Presente
KUZMANOVIC SRDAN	Presente	MARRUCCI MYRIAM	Presente
TORTELLI VALENTINA	Assente	TINACCI EMANUELA	Presente
TABANI SIMONE	Presente	LAVECCHIA ANTONIO	Presente
MORGANTI STEFANIA	Presente		

Assiste e cura la redazione del presente verbale il Segretario COPPOLA ELEONORA.

Sono inoltre presenti in qualità di Assessori Esterni: Guicciardini Niccolo', Bartalini Gianni, Morbis Daniela.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che il diritto alla partecipazione della cittadinanza alla vita democratica è riconosciuto dalla Costituzione Italiana (art. 118, comma 4), dalla normativa europea e dai trattati internazionali;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e in particolare:

- l'art. 3, comma 4, che individua nel Comune l'ente locale che valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale;

- l'art. 8, che impegna il Comune a promuovere forme di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale e a valorizzare le istanze che provengono dalla società civile;

Visto lo Statuto Comunale, in particolare all'articolo 1 il quale favorisce la partecipazione delle cittadine e dei cittadini al processo di unione politica dell'Europa e agevola e tutela la parità di trattamento ed il diritto di partecipazione dei cittadini più deboli;

Visto il Programma di mandato 2024-2029, nel quale la partecipazione e l'ascolto sono individuati come metodo guida delle scelte collettive più importanti;

Considerato che, coerentemente con questo approccio, i numerosi processi partecipativi già messi in campo da pochi anni dalla Giunta Comunale, per arrivare a scelte consapevoli e condivise, quali ad esempio, il processo per la costruzione del nuovo Piano di Gestione del sito Unesco, i due processi per la definizione del Contratto di Fiume Elsa ("Oltre i confini"), quello per la redazione del nuovo Piano Strutturale ("San Gimignano. Dalle torri al piano") che, peraltro, ha visto anche un inedito coinvolgimento delle giovanissime generazioni della scuola Primaria, da considerare anch'esse sempre più come attrici della pianificazione della città futura; il processo Copaint ("Conosco, Partecipo e Interpreto il Centro Storico di San Gimignano") volto a qualificare e valorizzare il patrimonio Unesco attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e degli operatori turistici, nonché delle giovani generazioni; la creazione all'interno di Copaint, del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi - Piccoli ambasciatori Unesco, organo consultivo dei più giovani per idee e visioni per il futuro della città e, in ultimo, le azioni pubbliche per la redazione del PUMS ("Piano Urbano della Mobilità Sostenibile");

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 137 del 2 luglio 2026 con la quale l'Organo esecutivo ha adottato la Carta di Partecipazione;

Ritenuto di condividere anche con l'organo consiliare la volontà di adozione della Carta della Partecipazione Pubblica;

Tenuto conto che nel territorio di San Gimignano si intende promuovere una cultura della partecipazione basata su principi di qualità riconosciuti, e che la "Carta della Partecipazione Pubblica" è rispondente a tale obiettivo, essendo strutturata in:

- 6 Valori che orientano la qualità: Inclusione, Trasparenza, Equità, Cooperazione, Fiducia, Efficacia;

- 6 Principi che guidano l'azione: Informare, Coinvolgere, Facilitare, Co-creare, Render conto, Valutare; oltre a una Premessa che ne costituisce parte integrante;

Valutato che l'adozione della Carta favorisce una reale cultura dell'Open Government, garantendo che il coinvolgimento dei cittadini non sia solo formale ma efficace, inclusivo (anche sul piano digitale) e costantemente monitorato;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile competente in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dei servizi finanziari per la regolarità contabile;

Uditi gli interventi come da verbale di seduta;

Tutto ciò premesso.

Con la seguente votazione resa ai sensi di legge, in forma palese e proclamata dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti	n.	11;
Votanti	n.	11;
Favorevoli	n.	7; (Marrucci A.; Kuzmanovic; Viti; Mugnaini; Tabani; Morganti; Lucii);
Contrari	n.	3; (Bertelli); (Marrucci M.; Tinacci);
Astenuti	n.	1; (Lavecchia);

DELIBERA

1. di adottare formalmente, per i motivi espressi in premessa qui integralmente richiamati, la Carta della Partecipazione Pubblica (Allegato A);
2. di impegnarsi a programmare, anche integrando gradualmente, e assumere i 12 punti della Carta nelle politiche pubbliche improntate a un approccio aperto e inclusivo e nelle procedure amministrative;
3. di contribuire alla diffusione dei suoi valori e principi presso le proprie strutture interne e presso i tutti soggetti che desiderano avviare processi partecipativi sul territorio;
4. di impegnarsi a condividere le informazioni e i dati sulle esperienze partecipative attivate all'interno della rete nazionale dei soggetti che aderiscono alla Carta, per favorire il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche;
5. di dare massima diffusione al presente atto tramite il sito web istituzionale e i canali social dell'Ente;
6. di nominare come referente per la Carta della Partecipazione Pubblica il Sindaco pro tempore, Andrea Marrucci, incaricato di coordinare l'attuazione degli impegni sopra citati;

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione resa ai sensi di legge, in forma palese e proclamata dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti	n.	11;
Votanti	n.	11;
Favorevoli	n.	7; (Marrucci A.; Kuzmanovic; Viti; Mugnaini; Tabani; Morganti; Lucii);
Contrari	n.	3; (Bertelli); (Marrucci M.; Tinacci);
Astenuti	n.	1; (Lavecchia);

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

VITI SILVIO

Il Segretario

COPPOLA ELEONORA

LA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA

1 INCLUSIONE

la diversità è ricchezza

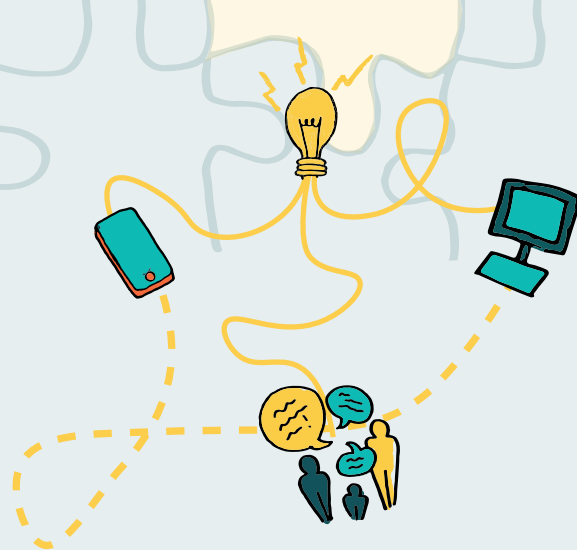
Può definirsi 'di qualità' il processo partecipativo che **raggiunge e accoglie** chiunque abbia interesse a portare un contributo sull'argomento in questione, sia che si esprima in rappresentanza di gruppi organizzati sia che si tratti di una persona singola. Il processo deve essere **accessibile** in termini di tempi, spazi e linguaggio utilizzato, dando possibilità di espressione, ascolto e riflessione ad ogni persona, a prescindere da istruzione, cultura, genere, livello sociale, età o condizioni di salute.



2 TRASPARENZA

tutto chiaro e accettabile

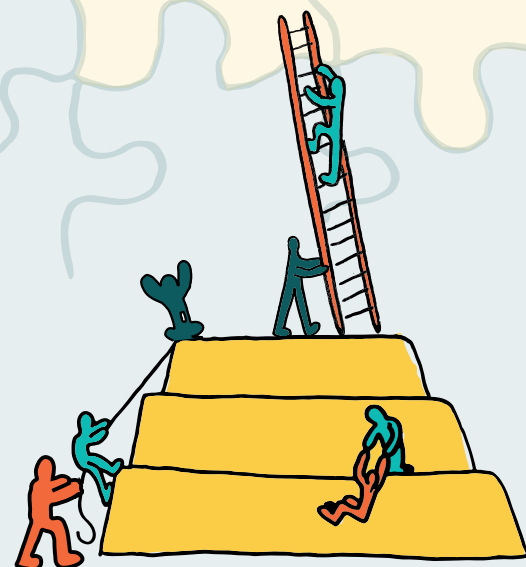
Un processo partecipativo acquisisce il valore della trasparenza quando, in forma esaustiva ma semplice, mette a disposizione della comunità: **ogni elemento conoscitivo rilevante** in merito all'oggetto della scelta pubblica; il contesto in cui essa si colloca; gli obiettivi, le regole e gli esiti progressivi del processo stesso. A garanzia di questa trasparenza, ogni attore del processo si assume l'impegno a contribuire alla produzione collettiva di apprendimento **in modo responsabile**, condividendo solo informazioni provenienti da fonti verificabili.



3 EQUITÀ

parità e responsabilità

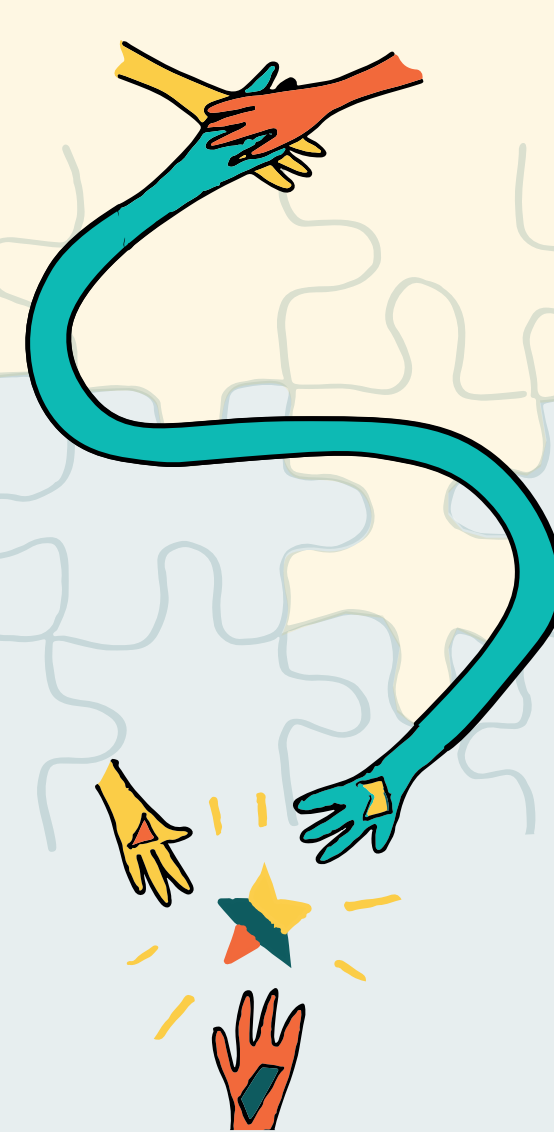
Creare le condizioni ottimali per un processo partecipativo che dia a tutte le persone coinvolte la possibilità di portare il loro contributo, con l'obiettivo di **ricomporre disuguaglianze e squilibri di potere**, è il presupposto per raggiungere un ulteriore fondamentale valore nel percorso: l'equità. Il processo deve puntare a garantire equilibrio tra i diversi punti di vista, **salvaguardare le pari opportunità generazionali e di genere**, con un alto senso di responsabilità verso le persone, gli esseri viventi, il pianeta e le generazioni future.



4 COOPERAZIONE

insieme è meglio

Promuovere la collaborazione tra tutte le parti coinvolte verso un obiettivo comune, in un'ottica di **co-creazione, reciprocità e corresponsabilizzazione**, garantisce che il processo partecipativo si sviluppi su un piano coerente e in linea con tutti i principi della partecipazione. Solo un processo orientato a questo obiettivo favorisce la costruzione di capitale sociale e di un vero **senso condiviso** tra tutte le componenti della comunità coinvolta, per il **bene comune**.



10 CO-CREARE

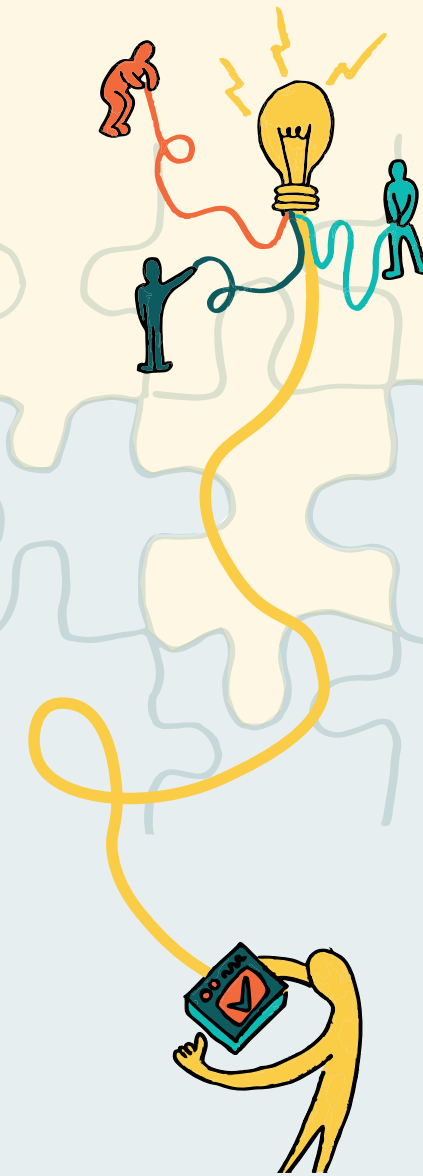
generare quel che ancora non c'è

Valorizzare i talenti individuali nella **ricerca di scelte condivise**, per costruire progetti, con risorse, tempi e modalità rispettose delle singole esigenze, trasforma la partecipazione in **intelligenza collettiva**. Progettare il processo partecipativo con cura ma anche con flessibilità, utilizzando metodologie che **facilitino il dialogo e promuovano la creatività**, sia in presenza che da remoto, permette di andare oltre la semplice sommatoria delle opinioni individuali, attivando la capacità di comprendere e rispondere alle aspettative comuni, nella direzione dell'interesse generale.

5 EFFICACIA

creare cambiamento

Riconoscere che le opinioni, i saperi e le esperienze delle persone, a diverse scale territoriali, accrescono la qualità delle politiche pubbliche e generano empowerment e **impatti positivi per la società**, determina la ricchezza di un percorso di partecipazione. Per garantire efficacia e incisività, il processo partecipativo deve concentrarsi su questioni di **rilevanza condivisa** e puntare a realizzare cambiamento.



11 VALUTARE

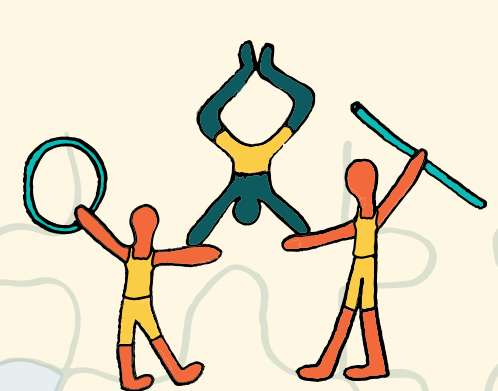
misurare per migliorare

La valutazione nelle **diverse fasi** di un processo partecipativo (ex-ante, in itinere ed ex-post) è essenziale **per orientare le azioni** e valorizzare il percorso svolto, i risultati ottenuti (anche se diversi dalle aspettative iniziali) e gli impatti generati. Le valutazioni devono essere condotte utilizzando **metodologie adeguate**, metriche e indicatori comuni, coinvolgendo chi partecipa, anche chi promuove e facilita il processo. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili, promuovendo un miglioramento continuo.

6 FIDUCIA

coltivare relazioni

In un processo partecipativo, la trasparenza e il **rispetto tra le persone**, in linea con le regole condivise con le parti coinvolte, assicurano la legittimazione delle diverse idee e il riconoscimento dei ruoli, generando fiducia reciproca. Per mantenere questa fiducia nel tempo, è fondamentale che gli **impegni presi** al termine del processo siano attuati, con **responsabilità condivisa**.



7 COINVOLGERE

ogni voce conta

Un processo partecipativo di qualità si prende cura di identificare, **andare a cercare** e avvicinare attivamente tutti i soggetti che possono arricchire il confronto portando un diverso punto di vista, coinvolgendoli nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi e nell'assunzione di decisioni. Il **coinvolgimento della comunità** deve essere attivato nelle diverse **fasi**, dalla programmazione e progettazione, all'attuazione, al monitoraggio e valutazione nel tempo.

8 INFORMARE

per accrescere i saperi

In un processo partecipativo di valore, si deve puntare a superare le asimmetrie informative e a creare uno **scambio di saperi paritario** tra tutti i soggetti coinvolti. Seguendo questo principio, il processo partecipativo sarà accompagnato da un'attività di **comunicazione tempestiva e continuativa**, che metta in assidua relazione l'intera comunità, stimolata a partecipare e a condividere ogni elemento conoscitivo di rilievo, così come ogni contributo che emerge dalle diverse fasi del confronto. L'informazione deve essere fornita in forma trasparente, **comprensibile e accessibile** a tutte le persone e in tutte le fasi del processo.

9 FACILITARE

ampliare e garantire il confronto

Uno dei principi fondamentali della partecipazione è la **valorizzazione di tutte le istanze e di tutti i punti di vista**, per far emergere posizioni differenti, favorendo conoscenza reciproca, tra ascolto e confronto. Favorire questo scambio permette di accogliere e gestire il conflitto come generatore di cambiamento, grazie all'attività di **persone terze, competenti ed esperte, con un ruolo riconosciuto a garanzia del processo**. La facilitazione deve essere imparziale, equidistante alle diverse posizioni, orientata sì alla concretezza, ma anche attenta alle esigenze delle future generazioni e degli ecosistemi.

LA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA

PREMESSA

COS'È LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA?

La partecipazione delle persone alla vita democratica discende direttamente dal **diritto** di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, garantito dalla Costituzione Italiana e da numerosi Statuti regionali e locali.

La partecipazione di cittadine e cittadini si realizza attraverso molteplici strumenti: il voto elettorale; l'adesione a partiti, organizzazioni della società civile e gruppi di interesse; la presentazione di osservazioni; la promozione di proposte di legge, petizioni e referendum; le manifestazioni di protesta.

Esiste però un'altra forma di coinvolgimento della cittadinanza chiamata **'democrazia partecipativa'** o **'deliberativa'**, che rafforza la democrazia rappresentativa affiancandola con percorsi di coinvolgimento inclusivo (detti 'processi partecipativi'), strutturati in modo da facilitare il dialogo e il confronto tra i diversi punti di vista. Questa forma di partecipazione, promossa mediante documenti e linee guida da importanti organismi quali l'OCSE e la Comunità Europea, non è ancora una pratica diffusa in modo omogeneo nel nostro Paese; ciò nonostante l'Italia abbia sottoscritto da tempo impegni internazionali importanti, come l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il Progetto Open Government Partnership - che indicano che **il coinvolgimento delle comunità locali è indispensabile per costruire politiche pubbliche più eque ed efficaci** - e alcune Regioni abbiano da tempo istituito leggi e organismi a sostegno dei processi partecipativi.

A COSA SERVE LA PARTECIPAZIONE?

I processi partecipativi sono pratiche di **co-creazione e co-attuazione di politiche e strategie, progetti e servizi pubblici** nei più diversi ambiti, attraverso forme di collaborazione paritaria fra amministrazioni pubbliche e società civile, finalizzate a rafforzare la fiducia dei cittadini e a **produrre valore pubblico**. La partecipazione è uno dei pilastri del Governo Aperto: una cultura della governance che promuove i principi di trasparenza, integrità, accountability e partecipazione dei portatori d'interesse a sostegno della democrazia e della crescita inclusiva (OCSE 2016). Perché tali pratiche contribuiscano a realizzare rilevanti risultati, è però necessario che siano attentamente progettate e rispondano a requisiti di qualità.

La **Carta della Partecipazione Pubblica** descrive **6 valori e 6 principi** che - quando messi in pratica - supportano una partecipazione di qualità, realmente inclusiva ed efficace che genera empowerment e corresponsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti. In una fase storica caratterizzata da un generale calo di fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche, le pratiche partecipative assumono un ruolo fondamentale; un'esigenza evidenziata anche dalla Raccomandazione 2023/2836 della Commissione europea del dicembre 2023, che si concentra sulla promozione della partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nei processi di elaborazione delle politiche pubbliche. La Carta può essere utilizzata come uno **strumento guida** per progettare, gestire, monitorare e valutare processi partecipativi equi e generativi.

I PROTAGONISTI DELLA CARTA

enti promotori, organizzazioni promotrici

AIP2 - Associazione Italiana
per la Partecipazione Pubblica
con
ActionAid
Cittadinanzattiva
Dipartimento Funzione Pubblica - Italia Open Gov
IAF Italia - Associazione Internazionale Facilitatori
INU - Istituto Nazionale di Urbanistica
Regione Emilia-Romagna
Regione Puglia
Regione Toscana

hanno promosso il percorso di aggiornamento

(AIP2) Serenella Paci, Claudia Casini, Chiara Pignaris •
(ActionAid) Marco Polvani • (Cittadinanzattiva) Raniero Maggini,
Daniela Mondatore • (Dipartimento Funzione Pubblica, Italia
Open Gov) Sauro Angeletti, Sabina Bellotti • (IAF Italia) Giacomo
Petitti di Roreto, Sara Tremi Proietti • (INU) Gilda Berruti, Raffaella
Radoccia • (Regione Emilia-Romagna) Micaela Deriu, Francesca
Paron • (Regione Puglia) Rocco De Franchi, Annalisa Fauzzi •
(Regione Toscana) Francesca Barucci, Francesca De Santis,
Antonio Floridia

hanno facilitato e contribuito al percorso

(AIP2) Fabio Berlanda, Sara Branchini, Andrea Caccia, Claudia
Casini, Fedele Congedo, Maurizio Difronzo, Elena Farnè, Davide
Fortini, Andrea Gelao, Giuliana Gemini, Giandiego Carastro, Lucia
Lancerin, Angela Nasso, Serenella Paci, Chiara Pignaris, Germana
Pignatelli, Tiziana Squeri, Federico Urso, Ilaria Vitello • (IAF Italia)
Silvia Ferrari • (INU) Elisa Caruso

revisione linguistica

Paola Russo

illustrazioni e lettering

Ginevra Vitelli

grafica

Elena Farnè

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

DIECI ANNI DOPO: 2014-2024

A dieci anni dalla sua prima edizione, la Carta della Partecipazione, nata nel 2014 come decalogo di principi per promuovere la qualità dei processi partecipativi, si rinnova con una versione rivista e ampliata, frutto di un **ampio percorso partecipativo nazionale**.

Nel 2023 è stato infatti avviato il processo di revisione, promosso da AIP2 - Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica, in collaborazione con IAF Italia, INU, Cittadinanzattiva, ActionAid, le Regioni Emilia-Romagna, Puglia e Toscana, e il Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito dell'Open Government Partnership (OGP). Più di 300 rappresentanti di istituzioni pubbliche, organizzazioni della società civile, giovani e cittadine e cittadini attivi hanno contribuito al progetto, in presenza, da remoto e sulla piattaforma nazionale Hub partecipazione.

IL PERCORSO DI AGGIORNAMENTO

Il lavoro si è sviluppato attraverso eventi, workshop, dibattiti in aula e webinar di approfondimento, seguendo quattro fasi:

- **ascolto** – raccolta di contributi per verificare l'attualità e la comprensibilità dei 10 principi originari;
- **co-creazione** – approfondimento delle proposte e convergenza verso una visione condivisa;
- **condivisione** – consultazione pubblica sulla piattaforma ParteciPA per perfezionare la bozza aggiornata;
- **restituzione** – presentazione della nuova Carta al Festival della Partecipazione di Bologna, a settembre 2024.

I 12 NUOVI VALORI E PRINCIPI

I quasi **800 contributi raccolti** hanno confermato la validità dei principi del 2014, evidenziando tuttavia la necessità di aggiornarli per affrontare le sfide attuali, come la sostenibilità dello sviluppo, la crescente complessità sociale, le nuove tecnologie. L'obiettivo è stato quello di garantire maggiore flessibilità, inclusività e concretezza della partecipazione. Il risultato del percorso di aggiornamento è una Carta ampliata, con una nuova struttura organizzata attraverso dodici punti:

- **6 valori che orientano la qualità:** inclusione, trasparenza, equità, cooperazione, efficacia e fiducia sono i pilastri che garantiscono processi partecipativi accessibili, equi e capaci di generare cambiamento positivo per la società;
- **6 principi che guidano l'azione:** coinvolgere, informare, facilitare, co-creare, valutare e rendere conto assicurano percorsi partecipativi concreti, monitorati nel tempo e orientati all'interesse collettivo.

UNA CARTA ILLUSTRATA

La nuova Carta è stata ripensata per **parlare a una molteplicità di soggetti**. Per questo motivo, nel processo di revisione è stata dedicata un'attenzione particolare ai testi, che sono scritti con un linguaggio inclusivo e di genere, e alle illustrazioni che, attualizzate rispetto all'edizione originaria, privilegiano simbologie e segni collaborativi evitando quanto più possibile immagini competitive o eccessivamente gerarchiche.

VUOI UTILIZZARE LA CARTA? PUOI. SCOPRI COME...

L'adesione alla Carta della Partecipazione pubblica è libera e gratuita.

Gli enti pubblici possono adottare la Carta con delibera di Giunta o del Consiglio Comunale.

Le Organizzazioni della società civile, le Associazioni e gli Enti del terzo settore possono citare la Carta nei loro Statuti o aderire ai suoi valori attraverso l'Assemblea dei soci.

La Carta della partecipazione pubblica può essere liberamente diffusa con Licenza Creative Commons.



CC BY-SA
Attribuzione – Condividi allo Stesso Modo

Per ricevere un fac-simile del modello di delibera o avere maggiori informazioni scrivi a: info@aip2italia.org.
Allo stesso indirizzo puoi comunicare l'avvenuta adesione.



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

PROVINCIA DI SIENA

SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 786/2026 del SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA ad oggetto: ADOZIONE DELLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA si esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

13/07/2026

Sottoscritto dal Responsabile
(BARTOLONI VALERIO)
con firma digitale



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

PROVINCIA DI SIENA

SETTORE SETTORE SERVIZI FINANZIARI, MOBILITA' E FARMACIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 786/2026 ad oggetto: ADOZIONE DELLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

13/07/2026

Sottoscritto dal Responsabile
(GAMBERUCCI MARIO)
con firma digitale



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 42 del 20/07/2026

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

Oggetto: ADOZIONE DELLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA.

La su estesa delibera viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

li, 06/08/2026

Il Responsabile della Pubblicazione
(COPPOLA ELEONORA)
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 42 del 20/07/2026

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

Oggetto: ADOZIONE DELLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 24/08/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
COPPOLA ELEONORA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 42 del 20/07/2026

Oggetto: ADOZIONE DELLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 06/08/2026 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 24/08/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
COPPOLA ELEONORA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)